



COMUNE DI MORETTA

PROVINCIA DI CUNEO

"STRADA.....

COME VIVERLA IN SICUREZZA"

EDUCAZIONE STRADALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Classe 3°



ANNO SCOLASTICO
2013-2014

COPIA IN PROPRIO
UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE DI MORETTA
PIAZZA UMBERTO I N.1
12033 MORETTA (CN)

QUESTO OPUSCOLO E' DEDICATO ALLA GENERAZIONE FUTURA.



Cari Bambini,

Chissà quante volte sarà capitato che la mamma o il papà, prima di uscire per andare a scuola, vi raccomandassero di fare attenzione nel camminare per la strada o di attraversare soltanto con il semaforo verde. Sono certo che, quando vi accompagnano a piedi o in automobile, non dimenticano mai di mostrarvi i pericoli che si possono incontrare e di spiegarvi quali regole dovete rispettare per poter circolare in tutta sicurezza. Però, anche da soli potete imparare ad essere prudenti e a conoscere le più importanti norme del "Codice della strada", grazie a questo libro che ve le spiega in modo facile e divertente.

Seguendo gli insegnamenti contenuti in **"STRADA.... COME VIVERLA IN SICUREZZA"** e comportandovi sempre correttamente quando sarete in strada, vi dimostrerete rispettosi e responsabili non soltanto nei confronti delle altre persone che circolano nel traffico ma anche verso voi stessi, così che in futuro vi sarà più facile diventare automobilisti o motociclisti.

Leggendo questo opuscolo, magari assieme ai vostri compagni di classe o in compagnia di un familiare, scoprirete che le regole e i segnali stradali sono molto facili da imparare e, soprattutto, che sono stati ideati perché ognuno possa muoversi sulle strade in piena libertà e sicurezza.

Buona lettura e buon divertimento!

Il Vostro Sindaco

Sergio Banchio



INDICE

Il Codice della Strada	3
I motoveicoli e gli autoveicoli	4
La strada	6
La città	10
I rumori della strada. L'inquinamento acustico	12
Le forme geometriche e la segnaletica stradale verticale	13
I segnali stradali verticali di pericolo	14
I segnali stradali verticali di prescrizione: la precedenza	16
Il diritto di precedenza	17
I segnali stradali verticali di divieto	18
I segnali stradali verticali di obbligo generico	20
I principali segnali stradali verticali temporanei	22
I segnali stradali rettangolari	23
La segnaletica stradale orizzontale	24
Le strisce pedonali o zebre	29
La segnaletica stradale luminosa. Il semaforo	31
La segnaletica stradale manuale. L'agente di polizia locale (vigile)	32
Le regole per circolare a piedi	33
Il ciclista è un conducente	35
Facciamo la conoscenza del nostro veicolo "La bicicletta"	37
Le regole per usare bene la bicicletta	36
Il passeggero in automobile	40
Il passeggero e i mezzi pubblici	42
Note	44



Il Codice della Strada



Si chiama Codice della Strada il libro che raccoglie le regole che devono seguire tutte le persone che si muovono sulla strada, a piedi (pedoni) o su veicoli (conducenti) a due, tre, quattro, o più ruote. Ogni Stato ha il suo Codice della Strada, il libro dove sono contenuti dei principi generali per la circolazione sicura che tutti devono osservare.

In Italia la prima raccolta di regole sul traffico è il Testo Unico della circolazione stradale, edito nell'anno 1959.

Nell'anno 1992, è stato pubblicato il Nuovo Codice della Strada, che contiene le regole che tutti coloro che transitano per strada, a piedi o su veicoli a due, tre o quattro o più ruote, a motore o senza devono rispettare. Le regole del Nuovo Codice della Strada sono divise in articoli numerati, ovvero gruppi di regole scritte e ordinate secondo l'argomento che disciplinano. Gli articoli sono in tutto 245.

Un esempio: l'Articolo numero 182 ci spiega il comportamento corretto di un ciclista, l'Articolo numero 190 ci spiega le regole che ogni pedone deve seguire nella strada. Se un ciclista o un pedone non seguono una regola, l'agente di polizia locale legge il Codice della Strada e redige una bella multa!

Che cos'è una regola?

Per rispondere a questa domanda puoi aiutarti pensando a un GIOCO.

I giochi, infatti, hanno ciascuno delle regole, che tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare.

Ci sono delle regole del Codice della Strada comuni a tutti gli Stati.

Un esempio di regola contenuta nel Codice della Strada comune a tutti gli Stati è quello della classificazione dei veicoli in categorie, cioè in gruppi.

Un esempio di regola diversa tra diversi Stati è quella sul senso di circolazione: in Italia il senso di circolazione di tutti i veicoli è a mano destra, in Inghilterra i veicoli seguono il senso di marcia a mano sinistra.



I motoveicoli e gli autoveicoli

Nel Codice della Strada è contenuta la classificazione dei veicoli secondo due gruppi fondamentali:
i motoveicoli e gli autoveicoli.



Motoveicolo

Autovettura

Le autovetture sono progettate per trasportare persone, fino ad un massimo di 8 passeggeri, escluso il conducente.



Autobus
Sono anch'essi destinati al trasporto di persone, ma ospitano più di 8 passeggeri.

Autocarro

Sono progettati e costruiti per trasportare delle cose. Di solito hanno un grande cassone, o particolari apparecchiature come gru o montacarichi.

Le uniche persone trasportate sono quelle addette alla guida e alle manovre dei macchinari.



Trattore stradale

Sono destinati esclusivamente al traino di rimorchi.



Autoveicoli per trasporto specifico

Sono progettati con particolari attrezzature specifiche per il trasporto.

Autoveicolo per uso speciale

Ambulanza

Anche questi autoveicoli sono progettati e forniti di attrezzature specifiche per l'uso.



Autotreno

Sono formati da un elemento trainante, la motrice, e un elemento trainato, il rimorchio.



Autocaravan camper

È un veicolo per uso speciale costruito per il trasporto e l'alloggio di un numero massimo di 7 persone, compreso il conducente.



MEZZI PRIVATI

Bicicletta
Motocicletta
Autovettura
Trattore Stradale
Autocarro

MEZZI PUBBLICI

Ambulanza
Treno
Autobus
Scuolabus
Metropolitana

Che cosa vuole dire "mezzo privato"?

Che cosa vuole dire "mezzo pubblico"?

Adoperi i mezzi pubblici?

Se sì, quando?

In città perché è preferibile usare i mezzi pubblici per gli spostamenti?



Ciclista



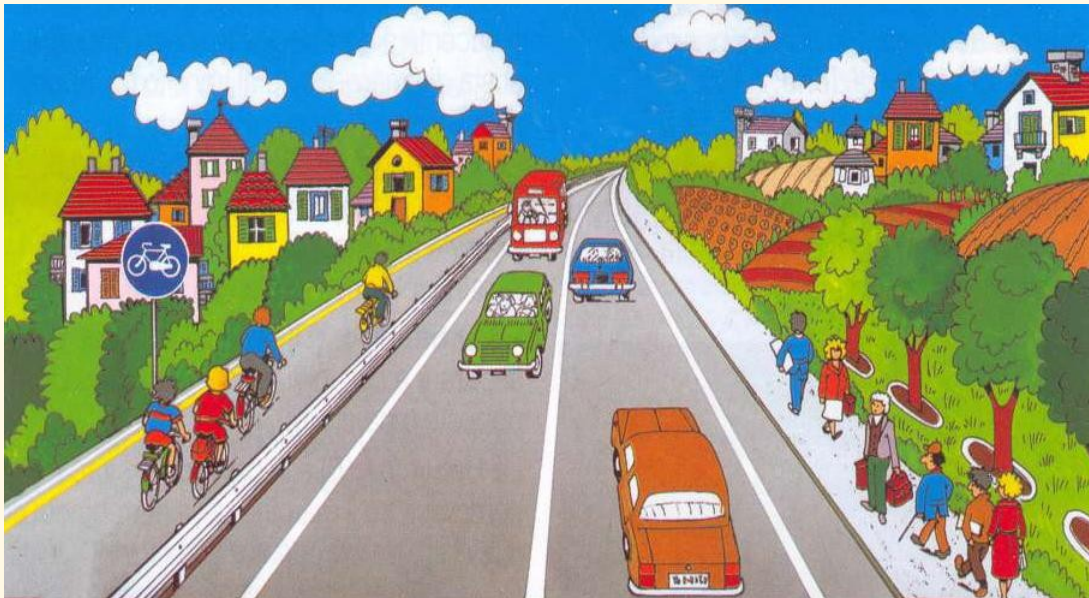
Automobilista



Pedoni



La strada



pista ciclabile

carreggiata

marciapiede

STRADA

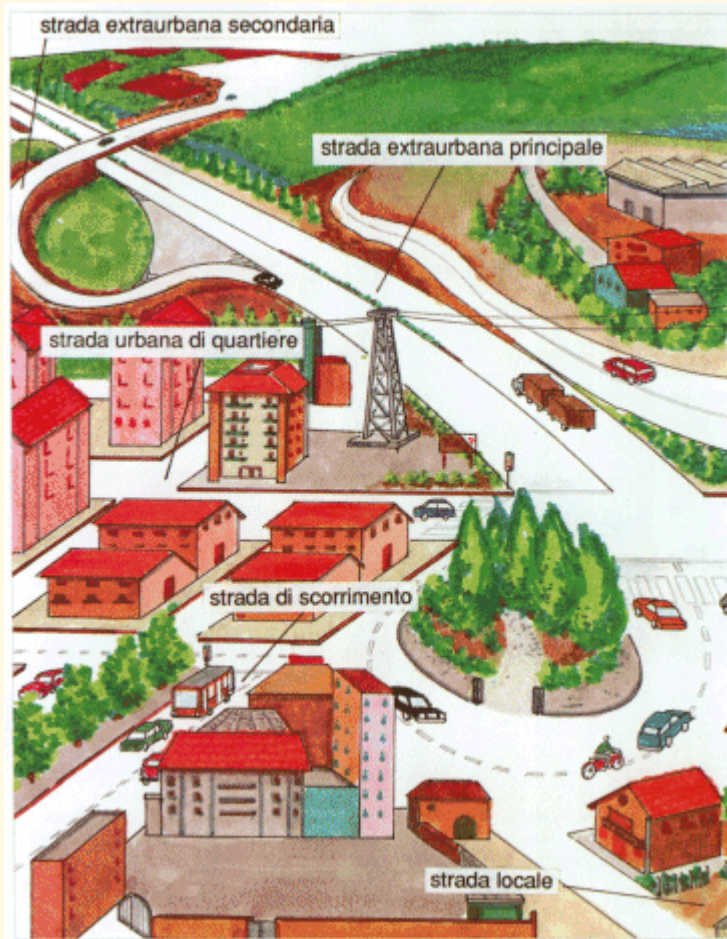
È una porzione di territorio, generalmente nastriforme, utilizzata dall'uomo per facilitare lo spostamento di persone e merci fra due luoghi. Può essere una pista in terra battuta o pavimentata in forme diverse, dal lastricato al moderno asfalto.

È facile intuire che la strada sia stata con buona probabilità una diretta conseguenza dell'invenzione della ruota.

Gli antichi Greci costruivano strade lastricate, gli antichi Romani, abilissimi ingegneri, svilupparono le tecniche di costruzione stradale che ancora oggi vengono applicate.

Tipi di strade

Le strade si classificano secondo le loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali in:



- **Autostrada:** strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, con almeno due o tre corsie di marcia, corsia di emergenza ed aree di servizio. Sono prive di intersezioni a raso, di accessi privati e sono dotate di recinzione. Limitano la circolazione ad alcune categorie di veicoli a motore.

- **Strada extraurbana:** strada ad una o due carreggiate con almeno una o due corsie per ogni senso di marcia.

Esse si suddividono in:

Statali: congiungono Stati vicini, capoluoghi di provincia in Regioni diverse;

Regionali: congiungono capoluoghi di Provincia della stessa Regione;

Provinciali: congiungono al capoluogo di Provincia i singoli Comuni;

Comunali: congiungono il Comune con le singole frazioni.

- **Strada locale:** strada affiancata ad una strada principale che consente di raggiungere gli accessi alle proprietà private nonché il movimento dei veicoli non ammessi sulla strada principale.
- **Strada Urbana di quartiere:** strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, un marciapiede e aree attrezzate per la sosta.
- **Strada Urbana di scorrimento:** strada a carreggiata indipendente con almeno due corsie di marcia, marciapiedi, corsie riservate ai mezzi pubblici, intersezioni a raso semaforizzate e spazi per la

Le parti della strada:



CARREGGIATA

È la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli. È composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce bianche di margine. La striscia che delimita la carreggiata è di colore bianco (giallo se provvisoria). A lato sono presenti altri elementi artificiali: i paracarri.

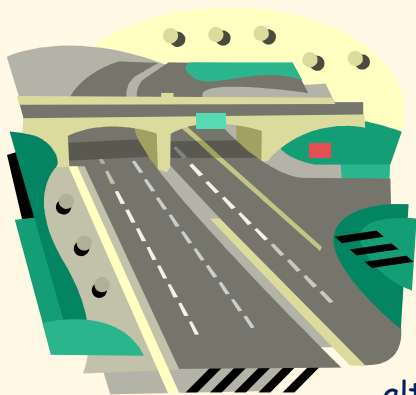
MARCIAPIEDE

È uno spazio sopraelevato che si trova a lato di una strada ed è riservato a coloro che camminano, i pedoni, come dice la parola stessa. Le automobili non hanno nessun diritto di salire sul marciapiede e tanto meno di fermarsi su di esso. Per attraversare la carreggiata riservata alla circolazione dei veicoli i pedoni devono utilizzare gli appositi attraversamenti individuati e segnalati dalle strisce pedonali (zebre), dove può essere presente anche un semaforo.

BANCHINA STRADALE

È quella porzione di terreno, in genere non asfaltata, che corre ai lati della strada all'esterno della carreggiata. La sua funzione è quella di tenere i veicoli distanti dal margine della strada per garantire loro sicurezza, allontanandoli da eventuali ostacoli laterali.

BANCHINA CORSIA



CORSIA

È una parte della carreggiata o della strada realizzata in modo tale da consentire lo scorrimento ordinato di una sola fila di veicoli, anche pesanti. La divisione in corsie è realizzata con strisce bianche discontinue o continue. In viaggio si deve percorrere il senso di marcia, mantenendo la destra. Quando un automobilista può effettuare un sorpasso deve segnalare in tempo l'intenzione di spostarsi con le apposite segnalazioni luminose (frecce). Non segnalare il sorpasso può essere molto pericoloso per se stessi e per gli altri.

PISTA CICLABILE

È un percorso protetto o comunque riservato alle biciclette, dove automobili o motocicli non possono correre. Lo scopo della pista ciclabile infatti è separare le biciclette dai veicoli e dai pedoni, che hanno velocità diverse, per facilitare la circolazione ed evitare situazioni pericolose per tutti. Essa è situata sempre nel lato destro della carreggiata ed è separata da questa da un marciapiede (o da un cordolo) o segnalata da due strisce, una gialla e una bianca. Al suo interno sulla pavimentazione è disegnato con il colore bianco (a volte su fondo azzurro), a intervalli regolari, il simbolo della bicicletta. Talvolta il medesimo percorso deve essere diviso con i pedoni. Si tratta allora di piste condivise "ciclo - pedonali".

...ALTRE PAROLE E IL LORO SIGNIFICATO: COSA VUOL DIRE ...?

CURVA

È una svolta della strada. In questo caso la visibilità è limitata rispetto alla strada rettilinea, quindi i veicoli devono rallentare!

DOSSO

È una gobba, un rialzo della strada dove la visibilità è ridotta rispetto alla strada senza dosso. Prudenza!

CUNETTA

È un avvallamento, una concavità della strada, il contrario del dosso. Posta ai lati della strada serve per far defluire l'acqua.

STRADA DEFORMATA

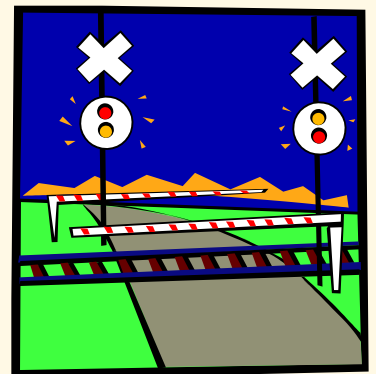
È una strada in cattivo stato o con pavimentazione irregolare.

PASSAGGIO A LIVELLO (PL)

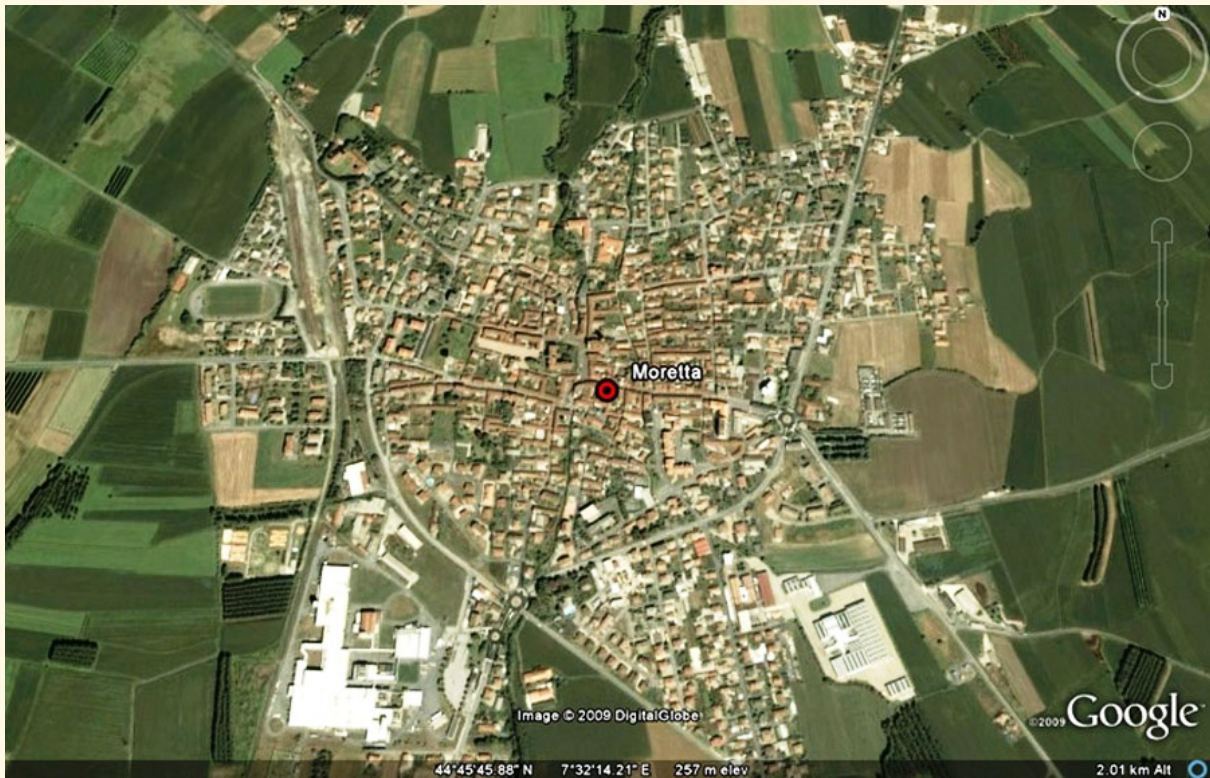
È una porzione di spazio in comune in cui una strada e una ferrovia si intersecano. Esistono due tipi di passaggio a livello:

il passaggio a livello incustodito, dove nessuna barriera ferroviaria viene temporaneamente posta attraverso la sede stradale prima e durante il passaggio del treno. Appositi segnali stradali a 150, 100, 50 metri (le croci di S. Andrea, le luci rosse e la campana) segnalano il possibile transito del treno: tutti i veicoli (e anche i pedoni!) devono assicurarsi che il passaggio sia libero per evitare di essere travolti;

il passaggio a livello custodito nel quale, prima del sopraggiungere di un treno e mentre questo tiene impegnato il passaggio attraverso la strada, scende una barriera meccanica prima dell'arrivo del convoglio e si apre quando il treno è transitato. Un tempo l'abbassamento delle barriere era azionato da una persona, il casellante, che utilizzava un'apposita manovella. Oggi l'abbassamento delle barriere è automatico e cioè azionato, del treno stesso, ovvero dai macchinisti, che fanno scendere le barriere con dei radio-comandi posti sul treno stesso.



LA CITTÀ



CITTÀ

La parola italiana città deriva dalla parola latina civitas. Una città è un insediamento umano esteso e stabile. La città si differenzia da un paese o da un villaggio per la dimensione, il numero degli abitanti, l'importanza. In Italia è il Presidente della Repubblica che decide di denominare città un insediamento urbano. La maggior parte della città è occupata da case, vie e strade, mentre le zone verdi, fiumi e laghi occupano aree più ridotte (il tessuto urbano).

La città moderna generalmente è composta dalla zona residenziale, in cui si concentrano le case e le scuole di quartiere, dalla zona industriale, occupata dalle fabbriche, dalla zona commerciale ed amministrativa, dove si trovano i centri commerciali e gli uffici. Le persone che progettano lo sviluppo di una città sono gli architetti urbanisti.





CITTA'

VIE STRADE

CASE

GIARDINI E PARCHI

SCUOLE PRIMARIE DI

FABBRICHE

UFFICI

NEGOZI E CENTRI

ABITARE

LAVORARE ACQUISTAR

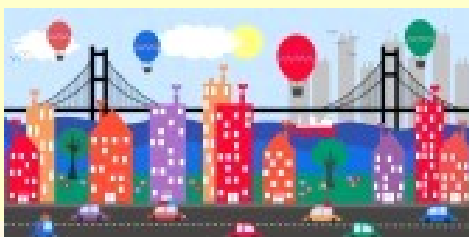
GIOCARE

STUDIARE

AREA RESIDENZIALE

ZONA INDUSTRIALE

ZONA COMMERCIALE E AMMINISTRATI VA



I RUMORI DELLA STRADA E L'INQUINAMENTO ACUSTICO



Ogni veicolo è provvisto di segnalazioni acustiche. La bicicletta, ad esempio, secondo le prescrizioni del Codice della Strada, deve essere provvista di un campanello funzionante e dotato di un suono che deve essere percepito, cioè udito, fino a 30 metri di distanza. Le segnalazioni acustiche hanno lo scopo di evidenziare la presenza del veicolo che produce il suono, per evitare situazioni di rischio e pericolo. Alcuni mezzi pubblici, come ad esempio l'ambulanza, sono forniti di segnalazioni acustiche per segnalare agli altri veicoli un'emergenza e quindi la necessità di disporre della

carreggiata libera.

Dal libro del Codice della Strada la regola che spiega come i mezzi privati devono usare le segnalazioni acustiche nella strada.

Articolo numero 156 del Codice della Strada. "Uso dei dispositivi di segnalazione acustica".

1. Il dispositivo di segnalazione acustica deve essere usato con la massima moderazione e solamente ai fini della sicurezza stradale. La segnalazione deve essere il più breve possibile.
2. Fuori dei centri abitati l'uso del dispositivo di segnalazione acustica è consentito ogni qualvolta le condizioni ambientali o del traffico lo richiedano al fine di evitare incidenti, in particolare durante le manovre di sorpasso. Durante le ore notturne, o anche in quelle diurne, se è necessario, il segnale acustico può essere sostituito da segnali luminosi a breve intermittenza mediante i proiettori di profondità, nei casi in cui ciò non sia vietato.

Cosa permette la regola?

3. Nei centri abitati le segnalazioni acustiche sono vietate, salvo i casi di effettivo e immediato pericolo.

Nelle ore notturne, in luogo delle segnalazioni acustiche, è consentito l'uso dei proiettori di profondità a breve intermittenza.

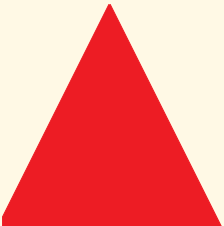
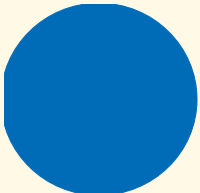
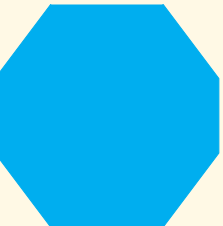

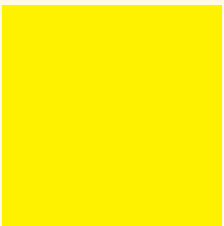
Cosa accade a chi viola la regola (e... cioè "disubbidisce")?

4. In caso di necessità, i conducenti dei veicoli che trasportano feriti o ammalati gravi sono esentati dall'obbligo di osservare divieti e limitazioni sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica.

5. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa

IN CASO DI NEBBIA LE SEGNALAZIONI ACUSTICHE HANNO UNA FUNZIONE MOLTO UTILE!

LE FORME GEOMETRICHE

				
TRIANGOLO	CERCHIO	OTTAGONO	RETTANGOLO	QUADRATO

La segnaletica stradale verticale

Nella strada ritroviamo le forme geometriche: sono i segnali stradali verticali che ci dicono tante cose utili. **TUTTI** coloro che si muovono nella strada devono rispettarli! La segnaletica stradale verticale è costituita da tutti i segnali stradali posti ai lati della carreggiata.

I segnali stradali verticali si dividono in:

Segnali di pericolo, di forma triangolare

Segnali di divieto, di forma rotonda con bordo rosso e sfondo bianco

Segnali di precedenza, di forma triangolare rovesciata, quadrata e ottagonale

Segnali di obbligo e prescrizione, di forma circolare e sfondo azzurro

Segnali di indicazione, che possono fornire informazioni utili o necessarie alla guida. Indicano la direzione o l'itinerario da seguire per raggiungere una località o un centro abitato, il nome di una strada, oppure avvertono della presenza di una coda di veicoli o ancora indicano la vicinanza di una stazione di servizio o di un distributore di carburante.



I segnali stradali verticali di pericolo

I cartelli che segnalano il pericolo nella circolazione sono tutti di forma TRIANGOLARE. Questi sono i cartelli stradali di pericolo terrestri. Salvo diversa indicazione, sono posti 150 metri prima del pericolo stesso.



STRADA DEFORMATA

Presegnala un tratto di strada in cattivo stato o con pavimentazione irregolare.



DOSSO

Presegnala un'anomalia altimetrica convessa della strada.



CUNETTA

Presegnala un'anomalia altimetrica concava della strada (discesa e poi salita)



STRETTOIA SIMMETRICA

Presegnala un restringimento pericoloso della carreggiata su entrambi i lati.



STRETTOIA ASIMMETRICA A SINISTRA

Presegnala un restringimento pericoloso della carreggiata posto sul lato sinistro.



STRETTOIA ASIMMETRICA A DESTRA

Presegnala un restringimento pericoloso della carreggiata posto sul lato destro.



DOBPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE

Presegnala un tratto di strada con doppio senso di circolazione sulla stessa carreggiata, quando il tratto precedente era a

senso unico.

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

Presegnala un attraversamento pedonale contraddistinto da appositi segni sulla carreggiata.





BAMBINI

Presegnala luoghi frequentati da bambini, come le scuole, i giardini pubblici, i campi di gioco e simili.

CIRCOLAZIONE ROTATORIA

Presegnala, sulle strade extraurbane, una intersezione regolata da circolazione rotatoria.

ALTRI PERICOLI

Presegnala un pericolo diverso da quelli indicati negli altri segnali di pericolo. E' obbligatorio un pannello integrativo recante un simbolo o una iscrizione che precisi la natura del pericolo.



Segnali di precedenza



FERMARSI E DARE PRECEDENZA

Indica l'obbligo di fermarsi in corrispondenza della striscia trasversale d'arresto e dare la precedenza prima di inoltrarsi nell'area dell'intersezione.



DARE PRECEDENZA

Indica l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli che circolano nei due sensi di marcia sulla strada sulla quale ci si immette o che si va ad attraversare.



INTERSEZIONE CON PRECEDENZA A DESTRA

Presegnala un'intersezione in cui vige la regola generale di dare la precedenza a destra.



DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI

Indica l'obbligo di dare la precedenza alla corrente di traffico proveniente in senso inverso, nelle strettoie nelle quali è istituito il senso unico alternato.



DIRITTO DI PRECEDENZA

Indica che il tratto di strada gode del diritto di precedenza.



FINE DEL DIRITTO DI PRECEDENZA

Indica che la strada non gode più del diritto di precedenza.



DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI

Indica che il conducente ha la precedenza di passaggio rispetto alla corrente di traffico proveniente in senso inverso nelle strettoie nelle quali è stato istituito il senso unico alternato.



Il diritto di precedenza

Avere il diritto di precedenza sulla strada significa avere il diritto di muoversi, o continuare la marcia, per primi

rispetto ad altri veicoli, che devono pertanto rispettare questo diritto.

Anche se hai il diritto di precedenza **DEVI ESSERE MOLTO PRUDENTE!**

In ogni situazione, come ad esempio un incrocio, anche se possiedi il diritto di precedenza **DEVI, COMUNQUE,**

RALLENTARE E OSSERVARE BENE LA STRADA IN TUTTE LE DIREZIONI.

DEVI ESSERE BEN SICURO CHE, SE SOPRAGGIUNGO VEICOLI, ESSI RALLENTINO PER LASCIARTI

PASSARE RISPETTANDO LA TUA PRECEDENZA!



Questo segnale ti dice che la strada sulla quale stai marciando ha la precedenza (nella figura il segmento più largo) sulla strada che incrocerai (nella figura il segmento più stretto). Tu hai il diritto di precedenza, tu devi procedere la marcia e gli altri veicoli devono lasciarti passare.

ATTENTO! Rallenta ugualmente e assicurati che rispettino il tuo diritto!



Questo segnale ti dice che la strada sulla quale stai marciando ha la precedenza (nella figura il segmento più largo) rispetto alla strada che incrocerai alla tua sinistra (nella figura il segmento più stretto).

ATTENTO! Rallenta ugualmente e assicurati che tutti i veicoli rispettino il tuo diritto!



Questo segnale ti dice che la strada sulla quale stai marciando ha la precedenza (nella figura il segmento più largo) rispetto alla strada che incrocerai alla tua destra (nella figura il segmento più stretto).

ATTENTO! Rallenta ugualmente e assicurati che tutti i veicoli rispettino il tuo diritto!



Quando sei nella strada come pedone o come ciclista devi sempre ricordare che non ci sei solo tu: il tuo comportamento deve essere corretto per non arrecare danni a qualcuno, ma devi anche stare molto attento alle azioni degli altri che, con comportamenti sbagliati, possono farti molto male!

I segnali stradali verticali di divieto

Lungo le strade vediamo anche i cartelli stradali che segnalano le azioni che a piedi, in bicicletta e in automobile sono vietate. I cartelli stradali di divieto hanno tutti la forma circolare.

Attenzione ai significati!

Segnali di divieto

attenzione ai significati ...



DIVIETO DI TRANSITO

Vieta di entrare in una strada sulla quale è vietata la circolazione nei due sensi.



SENSO VIETATO

Vieta di entrare in una strada accessibile invece dall'altra parte, in quanto a senso unico.



DIVIETO DI SORPASSO

Vieta di sorpassare i veicoli a motore, eccetto i ciclomotori e i motocicli, anche se la manovra può compiersi entro la semicarreggiata con o senza striscia continua.

DIVIETO DI SOSTA



Indica i luoghi dove la sosta è vietata, in aggiunta a quelli dove, per regola generale, vige il divieto. In assenza di iscrizioni integrative il divieto è permanente nelle 24 ore nelle strade extraurbane.

Sulle strade urbane, in assenza di iscrizioni integrative, il divieto vige dalle 08.00 alle 20.00.

Pannelli integrativi con cifre, simboli o brevi iscrizioni possono limitare la portata del divieto.



Pannello che indica la durata permanente ossia nelle 24 ore del divieto.



Pannello che indica l'inizio del divieto di sosta da dove è posizionato il cartello.



Pannello che indica che il divieto continua nel tratto di strada sino al termine.



Pannello che indica la fine del divieto.



DIVIETO DI FERMATA

Vieta la sosta e la fermata o comunque qualsiasi arresto volontario del veicolo. In assenza di iscrizioni integrative il divieto è permanente. E' sempre disposta la rimozione del veicolo.



PASSO CARRABILE

Indica il divieto di sosta ove ci sia un ingresso veicolare. E' sempre disposta la rimozione del veicolo



Indica il divieto di sosta durante le fasce orarie indicate sul cartello e la possibilità di parcheggio negli orari segnati.



I segnali stradali verticali di obbligo generico

Lungo le strade vediamo i cartelli stradali che segnalano le azioni che si devono fare a piedi, in bicicletta e in automobile.

I cartelli di prescrizione e di obbligo generico hanno tutti la forma circolare.

Sono posizionati dove viene imposto un determinato comportamento.



DIREZIONE OBBLIGATORIA DIRITTO

Indica l'obbligo di proseguire dritto



DIREZIONE OBBLIGATORIA SINISTRA

Indica l'obbligo di proseguire a sinistra.



DIREZIONE OBBLIGATORIA DESTRA

Indica l'obbligo di voltare a destra.



PREAVVISO DI DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA

Preavvisa l'obbligo di voltare a sinistra.



PREAVVISO DI DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA

Preavvisa l'obbligo di voltare a destra.



DIREZIONI CONSENTITE DESTRA E SINISTRA

Indica l'impossibilità o il divieto di proseguire dritto



DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E DESTRA

Indica l'impossibilità o il divieto di voltare a sinistra.



DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E SINISTRA

Indica l'impossibilità o il divieto di voltare a destra



LIMITE MINIMO DI VELOCITA'

Obbliga i veicoli a mantenere la velocità minima indicata e ne vieta il transito ove non siano in grado di osservare tale prescrizione.



CATENE PER NEVE OBBLIGATORIE

Obbliga a circolare dal punto di installazione del segnale, con catene da neve o pneumatico da neve



PERCORSO PEDONALE

Indica l'inizio di un percorso, un viale, un'area pedonale, riservata ai soli pedoni. Il segnale implica il divieto di transito per tutte le altre categorie di utenti della strada



FINE DEL PERCORSO PEDONALE

Indica la fine di un percorso, un itinerario, un viale, un'area pedonale, riservati ai soli pedoni



PISTA CICLABILE

Indica l'inizio, o il proseguimento, di una pista, una corsia, un percorso, un itinerario, riservato ai soli velocipedi



FINE PISTA CICLABILE

Indica la fine della prescrizione precedente

Principali segnali temporanei

Sono a fondo giallo e li troviamo in prossimità di zone con lavori in corso.



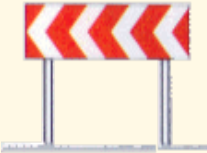
LAVORI

Lavori in corso, cantiere stradale (posto all'inizio o in prossimità del cantiere).



STRADA DEFORMATA TEMPORANEAMENTE

Strada temporaneamente deformata in seguito ai lavori.



BARRIERA DIREZIONALE

Sono usate per le deviazioni temporanee.



MATERIALE INSTABILE SULLA STRADA

A causa dei lavori potrebbero esserci detriti sulla strada



STRETTOIA PROVVISORIA

Indica che nella zona dei lavori la strada si restringe



I SEGNALI STRADALI RETTANGOLARI

I segnali stradali rettangolari danno indicazioni o informazioni utili alle persone. Certamente avrai visto cartelli come questi

Segnali di indicazione: blu e bianchi o marroni e bianchi



RIFORMIMENTO

Indica che, a breve distanza lungo la strada, troveremo una stazione di rifornimento carburante.



FERMATA AUTOBUS

Indica i punti di fermata ove attendere un autobus di pubblico trasporto extraurbano.



CAMPEGGIO

Indica la vicinanza di una struttura od area attrezzata ed autorizzata per il campeggio con tende o per la sosta di caravan ed autocaravan.



RISTORANTE

Indica che nelle vicinanze si trova un posto di ristoro.



TELEFONO PUBBLICO

Indica che nelle vicinanze si trova un posto di telefono pubblico.

La segnaletica stradale orizzontale

Tutte le strisce e le scritte che si incontrano su fondo della carreggiata compongono la segnaletica orizzontale.

I segnali "orizzontali" sono i segni che si trovano sulla carreggiata, essi sono molto importanti, ci aiutano a circolare sulla strada, senza correre pericoli.

Ecco alcuni segnali orizzontali:

E' importante conoscere il significato della segnaletica orizzontale.

STRISCE CONTINUE:

non possono essere superate, sono paragonate ad un muro invalicabile.

STRISCE TRATTEGGIATE:

a differenza delle precedenti possono essere superate.

STRISCE BIANCHE:

il colore bianco non ha un particolare significato, serve a dare indicazioni agli utenti relativamente ai comportamenti da tenere.

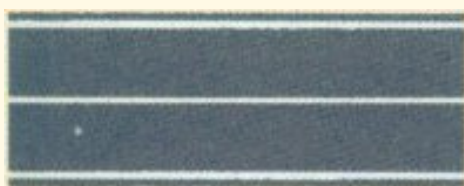
STRISCE GIALLE:

le strisce gialle vengono poste sulle corsie e sui posti riservati a particolari categorie di veicoli.

Le possiamo trovare anche in prossimità dei cantieri stradali.

STRISCE BLU:

il colore blu contraddistingue solitamente le aree per la sosta a pagamento



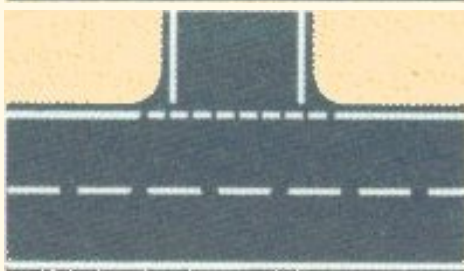
STRISCIA LONGITUDINALE CONTINUA DI MEZZERIA E CONTINUE DI MARGINE

Le strisce continue **NON POSSONO** essere oltrepassate.



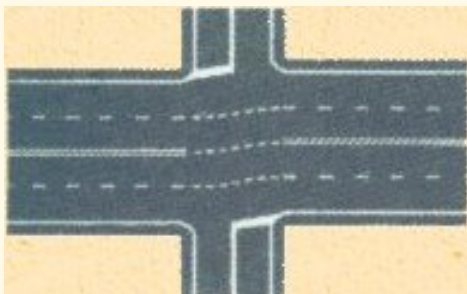
STRISCIA LONGITUDINALE TRATTEGGIATA DI MEZZERIA E CONTINUE DI MARGINE

Le strisce tratteggiate **POSSONO** essere oltrepassate.



ESEMPIO DI SEGNALETICA SU INTERSEZIONE

notare la strada principale (le strisce tratteggiate possono essere oltrepassate).



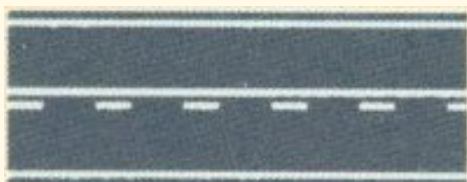
STRISCE DI GUIDA ALLE INTERSEZIONI

Le strisce tratteggiate POSSONO essere oltrepassate, le strisce continue NON POSSONO essere oltrepassate.



STRADA A 4 CORSIE A SENSO UNICO

Le strisce tratteggiate POSSONO essere oltrepassate



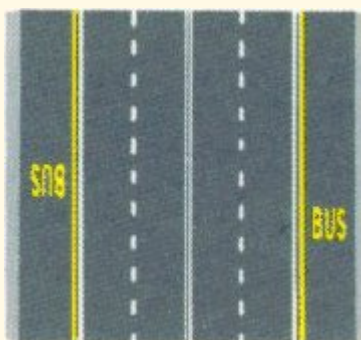
STRISCE AFFIANCATE

Strada a doppio senso di circolazione: da sinistra a destra è consentito il superamento della striscia mentre da destra a sinistra non è consentito.



DOPPIA STRISCIA CONTINUA DI MEZZERIA E CONTINUA DI MARGINE

Non è consentito il superamento della doppia striscia continua di mezzeria.



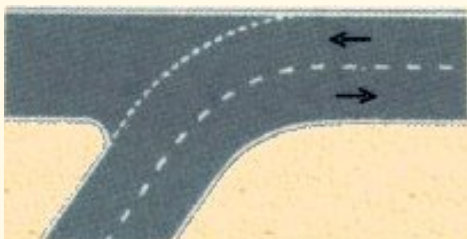
CORSIE RISERVATE

Due corsie per ogni senso di marcia più due corsie riservate agli autobus.



CORSIE RISERVATE

Due corsie per ogni senso di marcia più due corsie riservate alle biciclette.



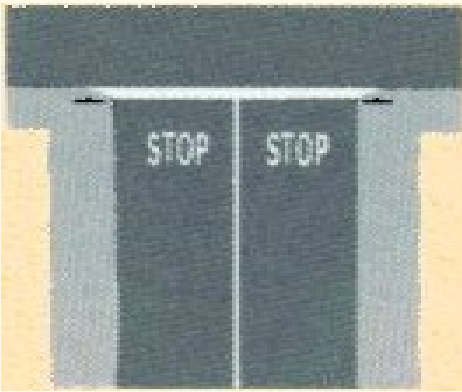
ANDAMENTO DELLA STRADA PRINCIPALE

(attenzione alla segnaletica)



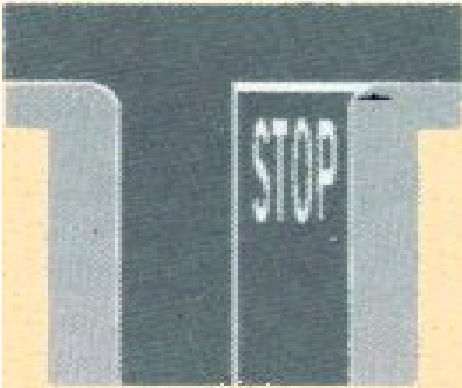
PIAZZUOLA O AREA PER LA SOSTA D'EMERGENZA

(attenzione alla segnaletica)



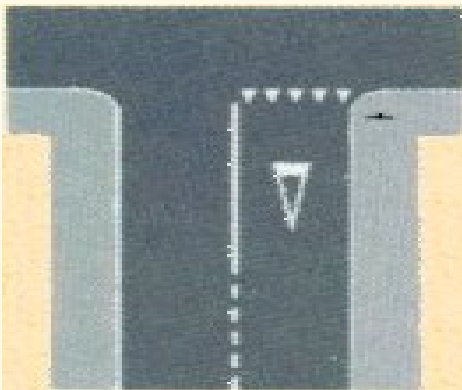
STRISCIA TRASVERSALE D'ARRESTO

Indica il punto in cui bisogna fermarsi su un'intersezione.



STRISCIA TRASVERSALE D'ARRESTO

Indica il punto in cui bisogna fermarsi su un'intersezione.



STRISCIA TRASVERSALE DI DARE PRECEDENZA

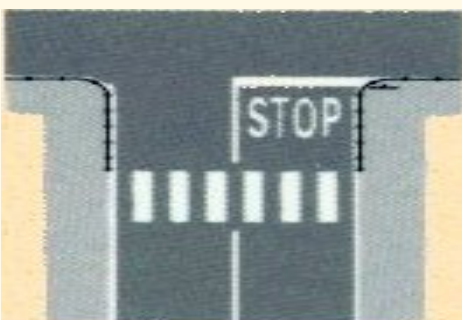
Indica il punto in cui bisogna fermarsi su un'intersezione per dare la precedenza.

(Se la strada è libera non è necessario fermarsi).



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

Quando i pedoni attraversano la strada sopra questa zona hanno sempre la precedenza sui veicoli in marcia sulla strada.



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE ARRETRATO

Quando i pedoni attraversano la strada sopra questa zona hanno sempre la precedenza sui veicoli in marcia sulla strada.



FRECCIA DIREZIONALE

Posta sulle corse di canalizzazione.



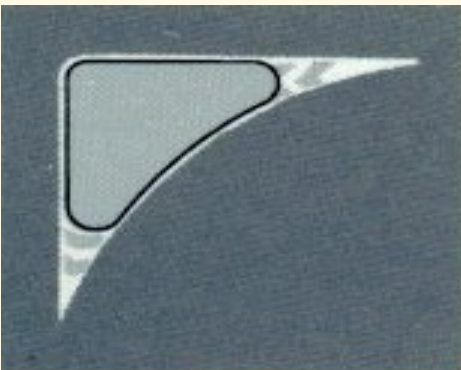
DARE LA PRECEDENZA

A volte è posto prima dell'intersezione nella quale dobbiamo dare precedenza (è accompagnato dal segnale verticale di dare precedenza).



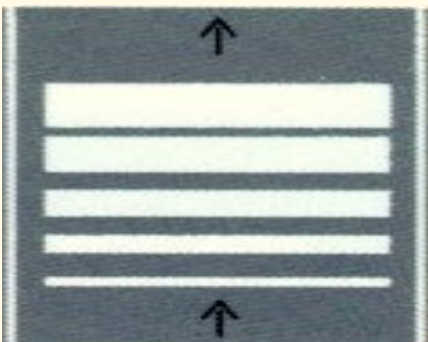
SPARTITRAFFICO A RASO

E' una zona che non possiamo attraversare in quanto disciplina la circolazione.



SPARTITRAFFICO RIALZATO

E' una zona che non possiamo attraversare in quanto disciplina la circolazione.



RALLENTATORI OTTICI

Indicano che si deve rallentare.



DOSSO ARTIFICIALE DI RALLENTAMENTO

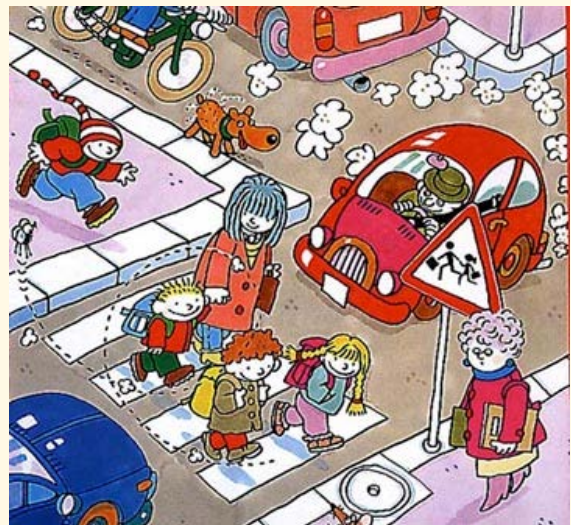
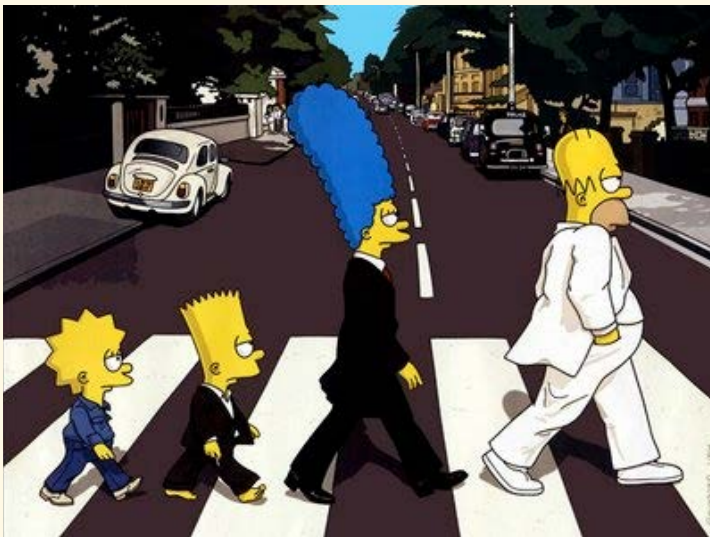
Costringe gli utenti della strada a rallentare. E' posto in punti pericolosi.



Le strisce pedonali o zebre



Quando cammini per la strada sei un **PEDONE**



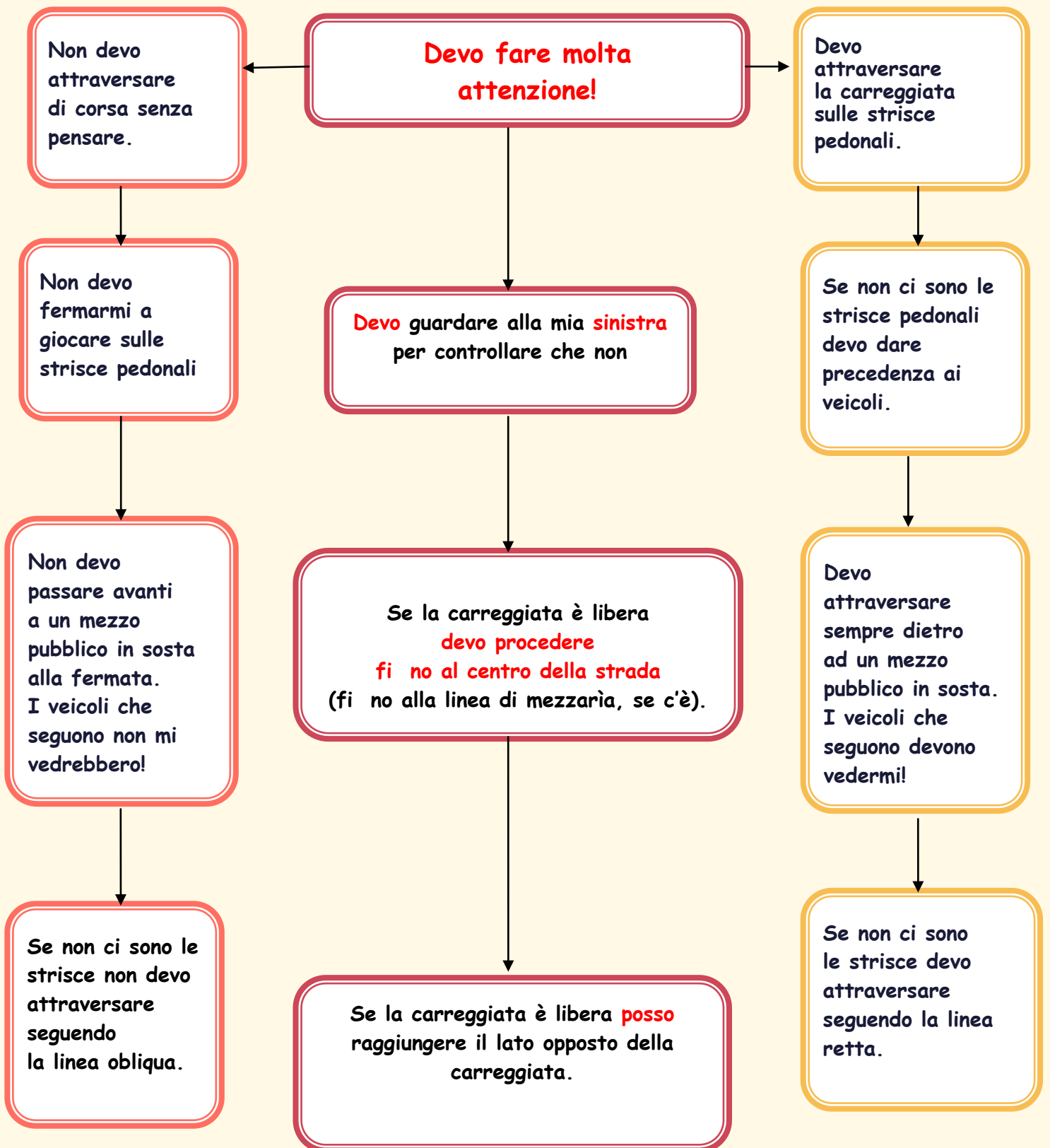
Il pedone deve camminare esclusivamente negli spazi a lui riservati: marciapiedi, percorsi pedonali, viali.

In assenza di tali spazi si deve stare sul margine destro della strada. utilizza sempre gli **ATTRAVERSAMENTI PEDONALI** per **ATTRAVERSARE** la strada

Sulla strada segui alcune semplici regole:

- prima di attraversare la strada assicurati che non vi siano veicoli (guarda bene a sinistra e a destra e poi ancora a sinistra per vedere se si stanno avvicinando dei veicoli e solo quando la strada è libera puoi attraversare sulle strisce pedonali);
- non attraversare gli incroci in diagonale o di corsa ma sempre in linea retta e con prudenza; quando attraversi una strada e mancano le strisce, dai sempre la precedenza ai veicoli;
- non attraversare la strada passando davanti ai bus e ai tram in sosta alle fermate;
- e' vietato andare in strada con pattini a rotelle, rollerblade, skateboard e monopattini;

Quando attraverso la carreggiata





La segnaletica stradale luminosa.

Il semaforo

I semafori sono posti sulle intersezioni, quindi si deve rallentare e prestare prudenza.

Il significato dei colori:

si può passare

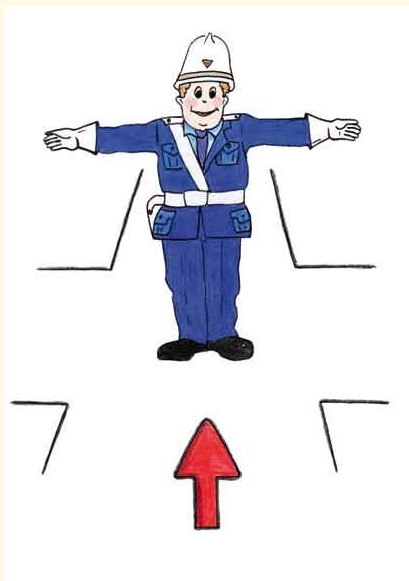
rallentare e fermarsi

Att



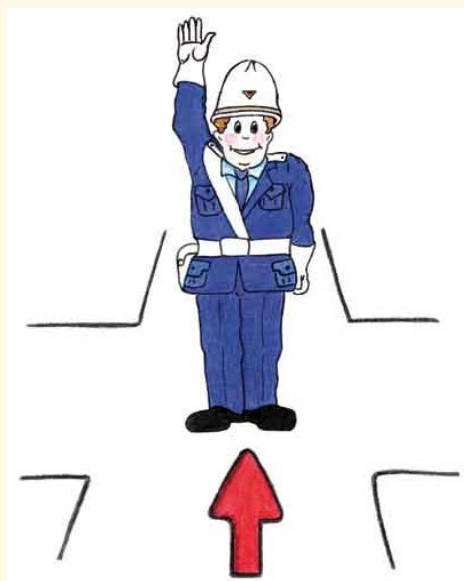
La segnaletica stradale manuale

Impariamo ora le principali segnalazioni del vigile:



Quando il vigile si trova in questa posizione, dobbiamo fermarci. Corrisponde al semaforo **ROSSO**.

Quando il vigile si trova in questa posizione, dobbiamo fermarci. Corrisponde al semaforo **GIALLO** e significa che l'agente sta per cambiare posizione



Quando il vigile si trova in questa posizione, possiamo passare. Corrisponde al semaforo **VERDE**.



Le regole per circolare a piedi



Il Codice della Strada ci insegna anche come comportarci quando ci muoviamo a piedi (Art. 190).

Il pedone responsabile segue sempre queste regole.

Allora,

1) Quando cammina per strada è attento e prudente: sa di essere in una situazione nella

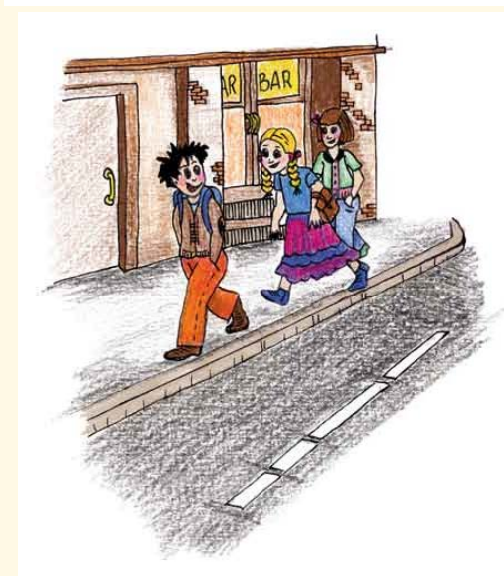
quale la distrazione è molto pericolosa, pone attenzione e non corre come fosse in un parco giochi.

2) Cammina sempre sul marciapiede, senza correre o scendere improvvisamente da esso. Non assume comportamenti rischiosi: non cammina sul suo bordo rischiando di cadere nella carreggiata, non gioca con il pallone.

3) Quando non esiste il marciapiede nelle strade a due sensi di marcia, il pedone responsabile cammina sul lato sinistro, opposto a quello della circolazione dei veicoli, perché in questo modo può vedere chi sopraggiunge e spostarsi in tempo in caso di necessità.

Nelle strade a senso unico il pedone cammina lungo la banchina sul lato destro.

Nelle strade a senso unico di circolazione il pedone che deve attraversare la carreggiata considera il senso di marcia dei veicoli e rivolge la propria attenzione proprio in quella direzione.



4) Il pedone responsabile per attraversare la carreggiata segue la regola del 4:



1. guarda prima a sinistra: perché i veicoli circolano tenendosi sulla destra e quindi, rispetto a chi attraversa, sono questi i primi che si trova a ridosso;

2. poi guarda a destra: perché sebbene siano più distanti i veicoli che circolano sulla corsia di marcia opposta a quella da dove si accinge ad attraversare, bisogna comunque accertarsi che non ce ne sia

alcuno nemmeno in lontananza mentre si inizia l'attraversamento;

3. poi guarda di nuovo a sinistra: se proprio non vede nessun veicolo nelle vicinanze, incomincia ad attraversare e raggiunge il centro della carreggiata;



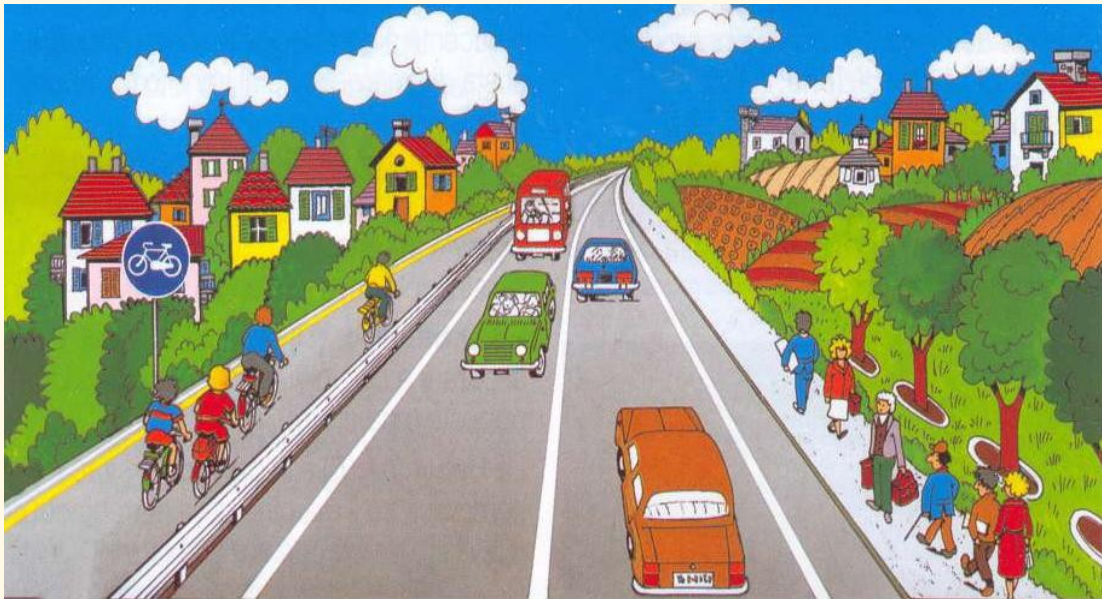
4. guarda di nuovo ancora a destra: perché adesso i primi veicoli che possono investirlo provengono da tale senso: se non c'è nessun veicolo, procede a passo deciso, ma non correndo.

5) Attraversa la carreggiata sempre sulle strisce pedonali (o zebre) dove esistono, anche se deve camminare un po' per raggiungerle.

6) Se cammina con altri amici sulla banchina (senza marciapiede), si dispone in fila indiana con il più alto per ultimo: tutti devono vedere cosa succede davanti a loro!



IL ciclista è un conducente

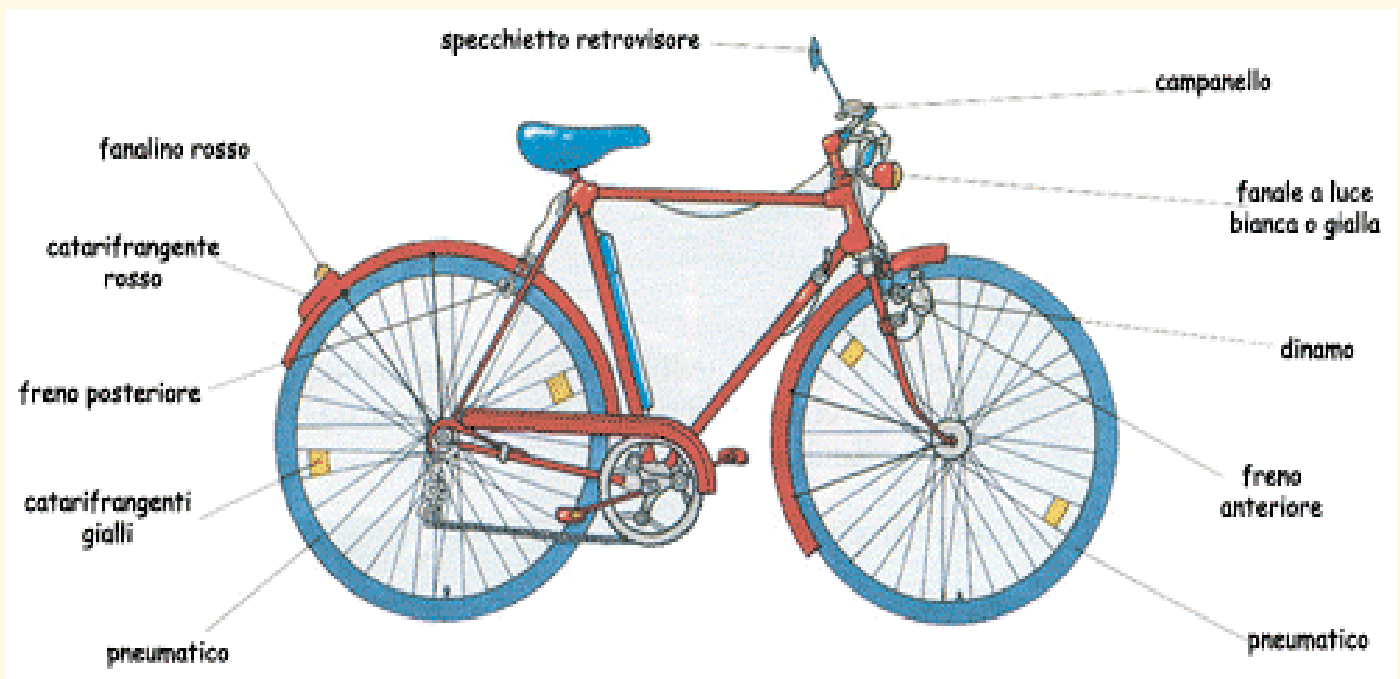


IL **CICLISTA** è colui che guida una bicicletta.

La bicicletta è un **VEICOLO**, come il motociclo, l'automobile, il pullman ecc.

Proprio per questi motivi chi utilizza la bicicletta diventa **CONDUCENTE** e deve essere particolarmente attento e prudente e soprattutto è necessario che conosca il significato dei segnali stradali.





LA BICICLETTA e le sue parti

La bicicletta è un veicolo a due ruote che può essere utilizzato da tutti. È pulita, silenziosa e non inquina. Il bravo ciclista tiene i piedi ben saldi sui pedali, non toglie le mani dal manubrio e si prende cura del proprio mezzo. L'equipaggiamento necessario per un corretto funzionamento della bicicletta si compone di:

UNA POMPA serve quando i pneumatici del velocipede sono sgonfi (la bicicletta, solitamente, ne è provvista già al momento dell'acquisto).

UN BORSELLINO nel quale dobbiamo tenere un cacciavite, delle pinze e delle chiavi inglesi da usare nel caso in cui la bicicletta abbia qualche problema.

UN PORTAPACCHI O UN CESTINO nei quali non dobbiamo riporre degli oggetti che sporgano oltre 50 centimetri o che ci impediscano di stare bene in equilibrio sul veicolo.

UNO SPECCHIETTO RETROVISORE che viene montato a sinistra; non è obbligatorio, però è utile per avvistare i possibili pericoli provenienti da dietro di noi.

UN CASCHETTO PER CICLISTA non è obbligatorio ma è sicuramente buona cosa indossarlo ben allacciato per proteggere la testa.



NESSUNO SA CHE
Dal 12 ottobre 2010
E' OBBLIGATORIO

Indossare il casco protettivo per i giovani ciclisti fino a 14 anni



indossare il giubbotto retroriflettente fuori dai centri abitati nelle ore serali e notturne e nelle gallerie (anche urbane) affinché i ciclisti, sia adulti che piccini, siano ben "illuminati".



IL CASCO SALVA LA VITA.



Un po' di regole per usare bene LA BICICLETTA



Sulla bicicletta si sta sempre e solo in uno.

Solo un adulto può trasportare un bambino che abbia meno di 8 anni su un seggiolino omologato



Non dobbiamo trainare o farci trainare da qualcunaltro



Il ciclista deve sempre impugnare il manubrio almeno con una mano; é vietato oltre che molto pericoloso impennare la bicicletta



Attenzione alle auto che si fermano o accostano, il conducente potrebbe aprire la portiera senza accorgersi di te!
In questo caso rallenta e sorpassa il veicolo controllando bene che non vi siano altri veicoli in arrivo.



Se vogliamo attraversare sulle striscie zebraate scendiamo dalla bicicletta e spingiamola. Così facendo diventiamo pedoni.

I ciclisti devono rispettare i segnali stradali.

Soprattutto **STOP** e **PRECEDENZA** per evitare gravi incidenti



Il ciclista deve prestare molta attenzione alle svolte sia a destra che a sinistra; prima di cambiare direzione, sporgi sempre il braccio corrispondente.

Usiamo sempre le piste ciclabili laddove ve ne siano, percorrendole in fila indiana.

Nel caso non vi siano piste ciclabili ricordati:

- di non circolare su marciapiedi o aree pedonali, quando percorri queste aree scendi dalla bicicletta e conducila a mano.
- se procedi su una strada stai sempre il più a destra possibile, per evitare di essere investito dai veicoli in transito.

In questo modo non sarai un intralcio o un pericolo per i pedoni e per gli altri veicoli



IL PASSEGGERO in automobile

Dobbiamo sempre salire e scendere dall'automobile dalla parte del marciapiede per non essere investiti, stando molto attenti, quando apriamo la portiera, ad evitare di colpire i pedoni che passano.

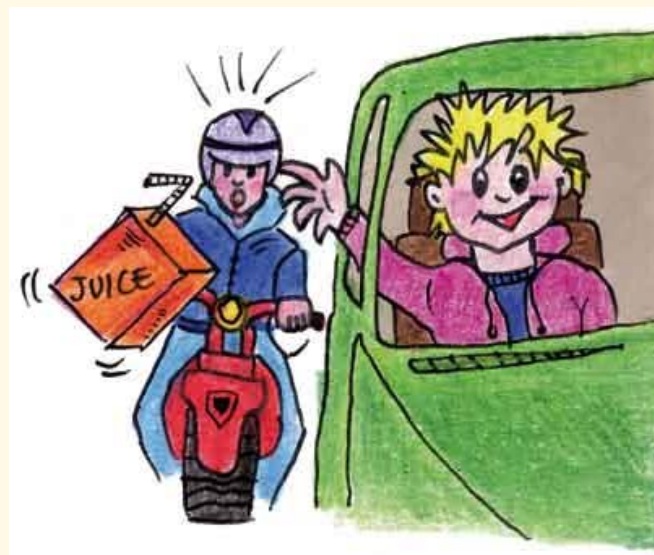


Le cinture di sicurezza vanno SEMPRE indossate.

I bimbi devono obbligatoriamente sedere negli appositi seggiolini avvolti dalle cinture di protezione.



Rispetta l'ambiente e le persone!
Non gettare nulla dal finestrino; oltre a sporcare il mondo, potresti anche creare un pericolo agli altri



In auto si sta composti; non si litiga e non si gioca con i dispositivi di sicurezza.



Gli animali a bordo non devono ostacolare la guida del conducente.
Vanno sempre tenuti sul sedile posteriore in apposite gabbiette o contenitori che devono essere fissate per garantire la sicurezza dell'animale e del conducente.

Non sporgerti!
É molto pericoloso.



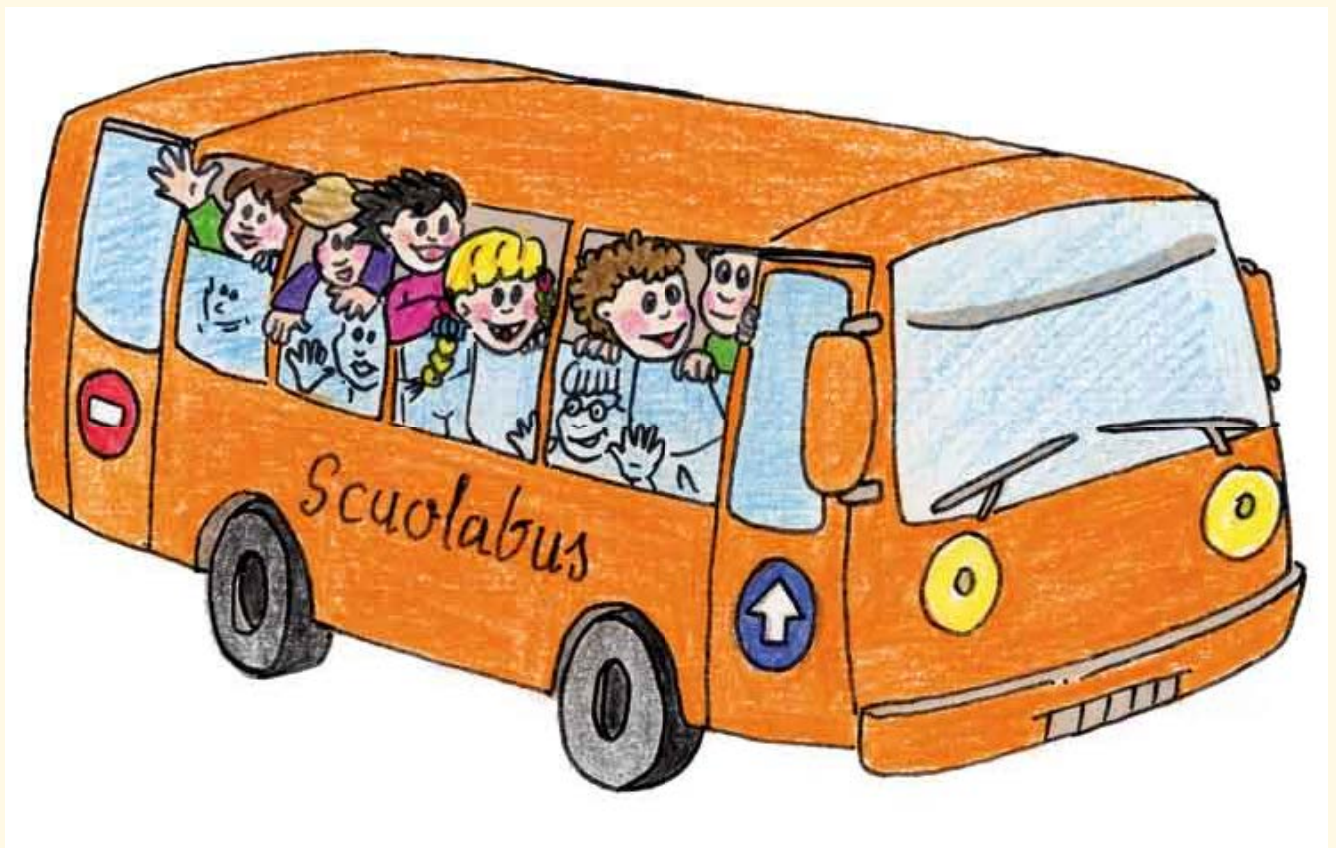
IL PASSEGGERO sui mezzi PUBBLICI



Segnale di salita su mezzo pubblico.



Segnale di divieto salita su mezzo pubblico.
Da questa porta scendono solo i passeggeri già a bordo.



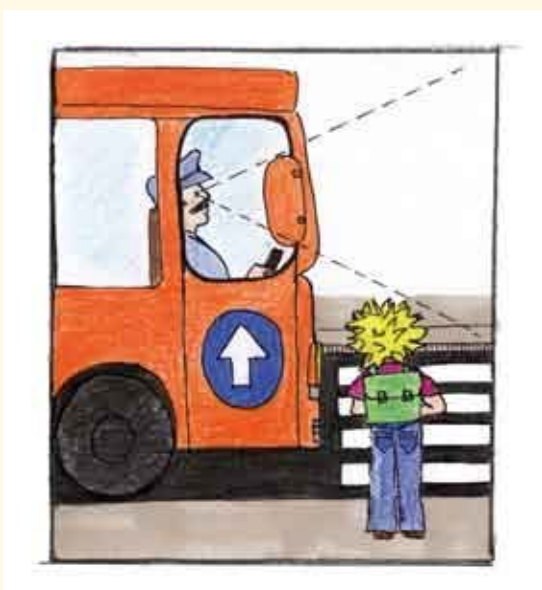
Sui mezzi pubblici, come ad esempio lo Scuolabus, sali e scendi senza fretta ed evita di spingere gli altri. Non schiamazzare e modera il tono della voce perché l'autista ha bisogno di silenzio e concentrazione per la guida. Durante il tragitto stai seduto e tieni la cartella tra le gambe o sulle ginocchia.

Non inginocchiarti sul sedile e non stare in piedi perché alla prima frenata improvvisa, potresti perdere l'equilibrio e cadendo farti male.



Appena scendi dallo Scuolabus fai sempre attenzione: non giocare e non correre nelle sue vicinanze!

Lo Scuolabus in sosta potrebbe essere sorpassato da altri veicoli; aspetta dunque che sia ripartito, e la strada sia libera prima di attraversare.



Potresti anche non essere nel campo visivo dell'autista. Fai attenzione perché in questo modo potrebbe non accorgersi di te.

PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:



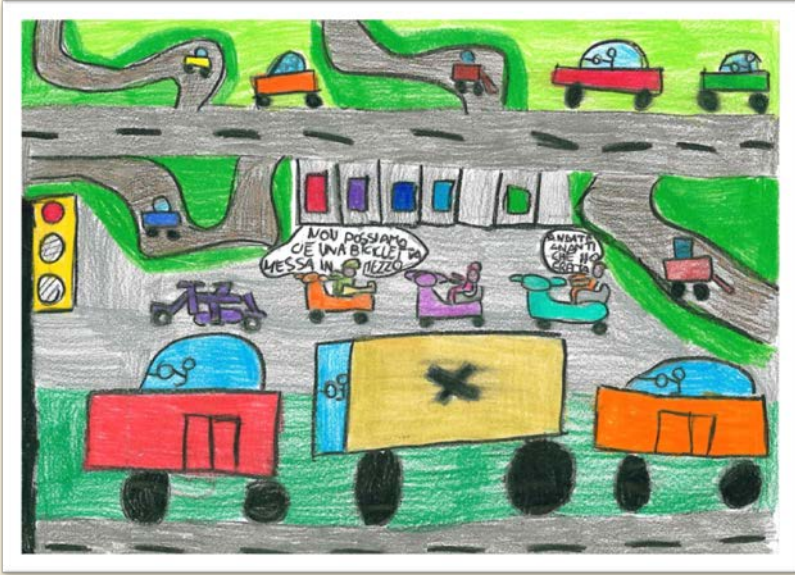
TUTTE LE INSEGNANTI



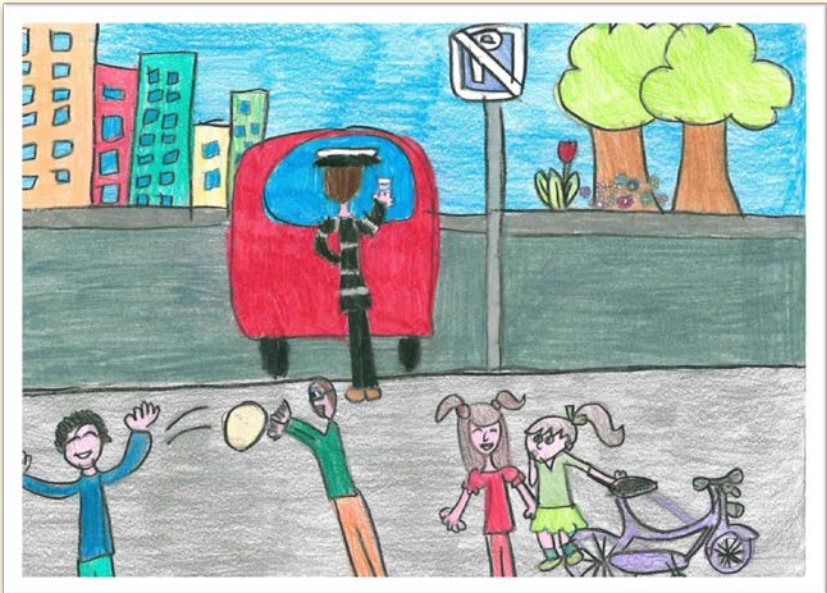
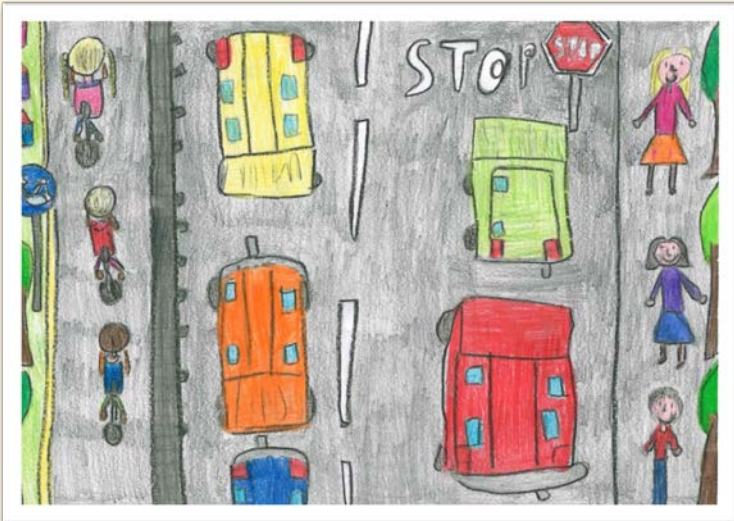
I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI MORETTA



TEAM DAFNE

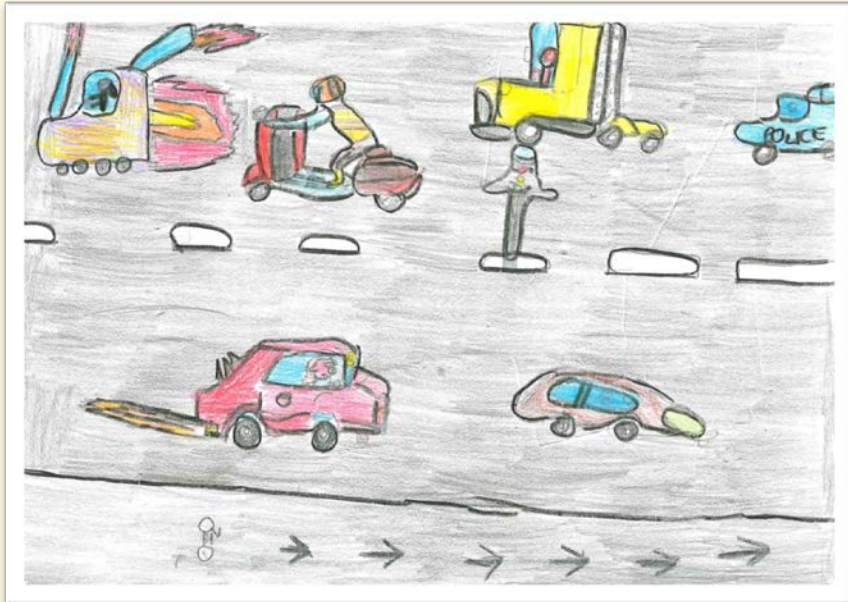


**GRAZIE PER LA
COLLABORAZIONE
DEGLI ALUNNI
DELLA 3 B
ANNO 2011-2012**



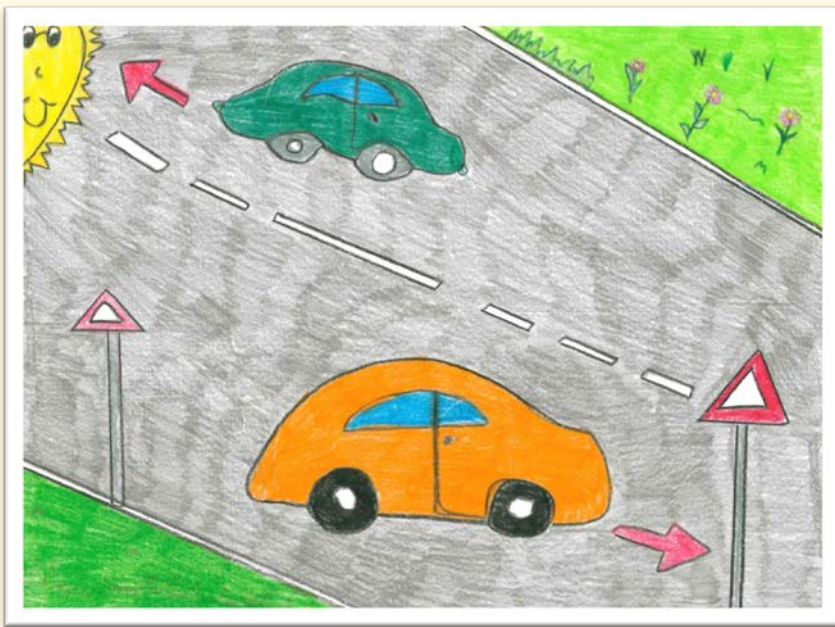


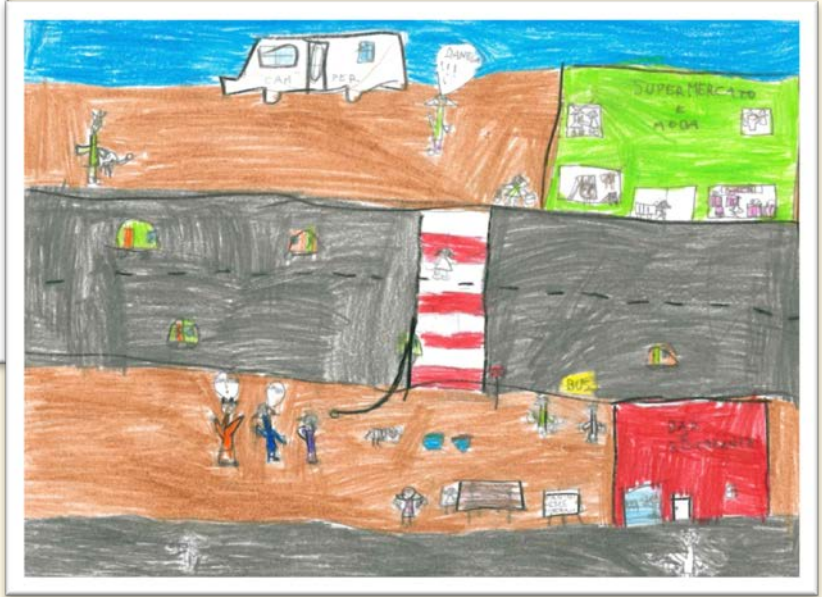


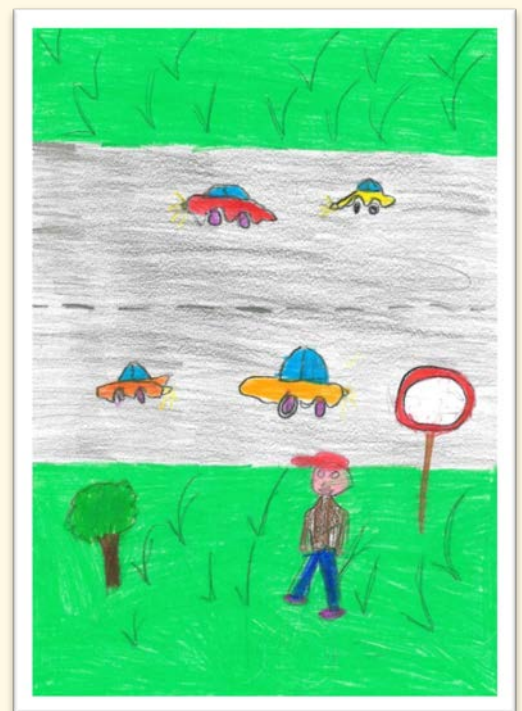


FRANCESCO-ANNA-
 STEFANO-SAMUELE-
 MICAELA-ASIA-MARTINA-
 WILLIAM-MARIAGIORGIA-
 AURORA-MARIANNA-
 DESIRÈE-
 WILLIAMROBERTA-SOFIA-
 PIETRO-NICHOLAS-
 STEFANO-EGIDIO-
 ALBERTO



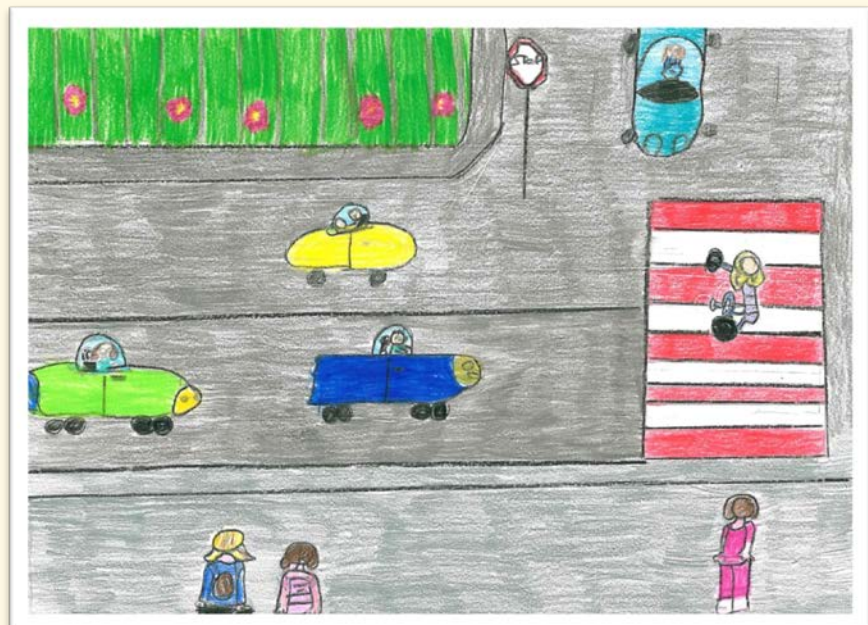








SARA-DENIS-DENIS-
TADDEO-BENEDETTA-
AURORA-ARIANNA-
MARIPIA-ANDREA-
FRANCESCO-
ROBERTO-ENRICO-
MAURIZIO-REBECCA-
GIULIA-GUGLIELMO-
GINEVRA



BIBLIOGRAFIA

Normativa

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285
"Nuovo codice della strada"
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n.495
"Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada " E successive modifiche
- Legge 29 luglio 2010 n.120
"Disposizioni in materia di sicurezza stradale"

La rete offre molti spunti per attingere a materiali ed idee da utilizzare a scuola. Provo a fornire un elenco:(siti di regioni- comuni - scuole e polizia locale)

- **1° Circolo di Rivoli:** storie, notizie, segnali, giochi e storie create dagli alunni.
- **Educazionestradale.net:** sito contenente materiale prodotto dalle scuole e giochi interattivi per l'educazione stradale, nonché una spiegazione del significato dei semafori e delle principali regole di comportamento per strada.
- **Educazione-stradale.org:** sito del corpo di polizia locale del Comune di Bergamo, contiene alcune storielle per l'educazione stradale.
- **Educazione Stradale Mediasoft:** apprendere online le regole della strada: il sito contiene centinaia di schede, immagini e migliaia di quiz per esercitarsi e verificare in tempo reale le proprie conoscenze.
- **Educazione Stradale con Timoteo:** Timoteo è il simpatico personaggio che di professione fa il semaforo, ti guida in un'avventura giocosa e colorata, con giochi da scaricare, quiz e animazioni, alla scoperta delle norme di base della sicurezza stradale *(Per ragazzi dai 6 ai 13 anni e dai 14 a 18 anni)*.
- **La strada siamo noi:** portale per l'educazione stradale: materiali, rubriche, proposte e spunti didattici, strumenti di comunicazione, spazi ludici, scambio di idee e contributi...
- **Vigile amico:** sicurezza ed educazione stradale per tutti coloro che intendono la sicurezza stradale un diritto e un dovere di ogni buon cittadino, oltre che per i piccoli utenti della strada.
- <http://www.consiglio.regione.fvg.it>
- <http://www.vigileamico.i>
- <http://www.fantavolando.it>
- <http://xoomer.virgilio.it/ffrera/>
- <http://www.feralpi.it>
- <http://www.comune.torino.it>
- http://trasporti.provincia.venezia.it/serv_circ/edu_strd/docs/s_materna/materna.PDF



COMUNE DI MORETTA
Piazza Umberto I, n. 1

Tel. 0172 911035 - 0172 911095

UFFICIO DI-POLIZIA MUNICIPALE

Vice Commissario
Gastaldo Diego -
Responsabile di Servizio

Agente Scelto
Silvestro Margherita

Agente
Valentino Andreina



pm@comune.moretta.cn.it
poliziamunicipale.moretta@businesspec.it